

## ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Le elezioni amministrative, provinciali e comunali, pel nostro Circondario, avranno luogo, secondo le date stabilite già con decreto e proposte dal prefetto al presidente della Corte d'Appello, nei giorni seguenti:

- 7 Giugno - Mandamento di Nizza M.
- 14 " - Mandamenti di Molare e Ponzone.
- 21 " - Mandamenti di Rivalta Bormida e Carpeneto.
- 28 " - Mandamenti di Spigno Monferrato, Roccaverano e Bubbio.
- 26 Luglio - Mandamenti di Acqui Bistagno, Mombaruzzo e Incisa Belbo.

\* \*

Le candidature socialiste nelle elezioni provinciali — Il Congresso provinciale socialista, nella riunione tenuta in Alessandria domenica 17 corrente, ha convalidate, per le elezioni provinciali, le seguenti candidature.

Alessandria entro mura: *Pistoia Ernesto, Avv. Ambrogio Bellone, Dottor Giulio Pugliese.*

Alessandria fuori mura: *Dottor Balza, Torre Ernesto.*

Mandamento di Canelli: *Avv. Federico Bedarida.*

Mandamento di Mombaruzzo e Incisa Belbo: *Avv. Ettore Porriati.*

Mandamento di Felizzano: *Avv. Robotti e Beltonno.*

Mandamento di Castellazzo Bormida: *On. Avv. Clelio Sciorati.*

Mandamento di S. Salvatore: *Carlo Ronzano.*

Mandamento di Cassine: *Dottor Cesare Mongini.*

Mandamento di Acqui: *Tommaso Ivaldi.*

Mandamento di Nizza Monferrato: *Spagarino Giovanni.*

Mandamento di Mombercelli: *Giani Piuza.*

Mandamento di Balzola: *Ing. Olearo.*

Mandamento di Serravalle Scrivia: *Milani.*

Mandamento di Garbagna: *Borsarelli.*

Mandamento di Tortona: *Geom. Bidone.*

Mandamento di Volpedo: *Avv. Fausto Costa.*

Per gli altri Mandamenti, dove i candidati non vennero ancora proclamati, la convalidazione venne affidata alla Commissione esecutiva della Federazione provinciale.

Per Acqui il partito socialista, non consentendo la tattica intransigente deliberata al congresso di Ancona la votazione per un candidato che non abbia fede socialista, cercherà altro candidato da aggiungere al nome dell'Ivaldi Tommaso, poichè, com'è noto, i mandamenti di Acqui-Bistagno eleggono due Consiglieri provinciali.

\* \*

Al momento di andare in macchina apprendiamo che in una riunione elettorale, nella quale si discusse la convenienza di provvedere per una più diretta e speciale rappresentanza del mandamento di Bistagno, si è proclamato la candidatura del sig. Barberis Francesco.

con immediato sollievo dei dolori colla "Cura Myles", di fama mondiale. Opuscoli gratis. - Deposito Dr. C. CAMBIERI Corso S. Celso, 26 - Milano.

## Per l'esercizio della caccia

Il Consiglio provinciale votava nella seduta di lunedì, 18 corrente, le seguenti norme per l'esercizio della caccia.

\* \*

1. Nel territorio della Provincia di Alessandria la caccia è aperta:

a) Col fucile, in pianura, per ogni specie di selvaggina, ad eccezione delle rondini, dei rondoni e balestrucci, dal 15 agosto al 15 dicembre 1914, con divieto nella regione montuosa superiore alla zona di coltivazione del castagno, nonchè nei mandamenti di Gavi, Roccchetta Ligure, San Sebastiano, Garbagna, Volpedo, Castelletto d'Orba, Molare, Ponzone, Roccaverano, Spigno Monferrato, Serravalle Scrivia, Capriata d'Orba, Ovada, Novi Ligure, Viguzzolo, Villalvernia, Tortona: escluse da tale divieto, per Capriata d'Orba, la pianura compresa fra le due strade provinciali Ovada-Alessandria e Ovada Novi: per Novi Ligure, la pianura compresa fra la strada provinciale Capriata Novi-Serravalle e il torrente Scrivia: per Villalvernia e Tortona, la zona che si trova a sinistra della strada provinciale che da Serravalle conduce a Voghera, passando per Tortona, nonchè la zona piana attigua alla strada provinciale che da Tortona mette a Volpedo e di qui a Casalnoceto e a Rivanazzano.

In tutti i luoghi compresi nel suddetto divieto la caccia è permessa dal 1° settembre al 15 dicembre 1914. E' fatto divieto in ogni luogo della caccia alle lepri e pernici dal 15 agosto al 1° settembre 1914.

b) Agli uccelli acquatici (con esclusione fino al 1° settembre delle località e zone indicate, nel divieto, alla lettera a) dal 15 agosto 1914 al 31 marzo 1915, ma a partire dal 15 dicembre 1914 solo nei fiumi e torrenti, col burchiello munito di spingarda, o di fucile;

c) Coi segugi e levrieri dal 15 ottobre al 15 dicembre 1914;

d) Con ogni sorta di reti dal giorno 25 novembre al 30 novembre 1914.

2. E' proibita nella Provincia la vendita della selvaggina nei periodi del divieto e oltre i cinque giorni successivi alla chiusura della caccia.

3. E' fatto divieto di ogni tiro di gara nel periodo di chiusura della caccia, all'infuori del tiro al piccione.

4. E' destinata la somma di L. 1000 per premi, non eccedenti le L. 20, per le contravvenzioni alle prescrizioni sovra stabilite e ad ogni altra relativa all'esercizio della caccia, da ripartirsi fra gli agenti che le avranno legalmente accertate, quando siano state confermate con sentenza irrevocabile dall'autorità giudiziaria portante la condanna dei contravventori.

N. B. - Nelle segreterie degli uffici comunali sarà depositata una carta topografica, con indicazione delle zone in cui è divieto di caccia fino al 1° settembre.

\* \*

Abbiamo pubblicato il decreto del Consiglio Provinciale per l'esercizio della caccia e non crediamo inutile aggiungere qualche breve necessario rilievo.

Com'è noto, le proposte della Deputazione Provinciale erano nel senso

che col 15 agosto la caccia in pianura fosse consentita per ogni genere di selvaggina. Nella seduta di lunedì il Consigliere Provinciale avv. Braggio, interprete anche del desiderio della nostra Associazione dei cacciatori, insistette vivamente perchè fosse fatto divieto anche in pianura fino al 1° settembre della caccia alle lepri ed alle pernici.

La Deputazione non accolse l'emendamento, ma il Consiglio invece approvava la proposta Braggio, e così pure l'aggiunta, che viene a consacrare le proibizioni delle RR. Patenti, per cui la vendita della selvaggina è proibita nel periodo dei relativi divieti in tutta la Provincia. Sono dunque avvertiti i cacciatori che neanche in pianura fino al primo settembre è lecito uccidere lepri e pernici e che le Società dei cacciatori, carabinieri, guardie campestri ecc. vigileranno scrupolosamente affinché le disposizioni votate dal Consiglio Provinciale siano rispettate.

Non sarà inutile di richiamare anche la limitazione della caccia alla pianura dal 15 agosto al 1° settembre, perchè nel decorso anno accadde che, per ignoranza vera o finta delle norme fissate dal Consiglio Provinciale, si è, anche nel territorio acquese, cacciato anche in collina e, quel che è peggio, malgrado ciò, *nessun agente ha elevato verbale di contravvenzione.*

I cacciatori sono avvisati di tale limitazione, e i sigg. agenti sono pregati di vigilare alla osservanza del decreto, le cui norme richiameremo a suo tempo.

Riceviamo e pubblichiamo:

Stim. sig. Direttore,

Le saremo grati se vorrà concedere un po' di spazio nel suo pregiato giornale per questa dichiarazione.

Il sig. rag. Ottavio Cornaglia pubblica sul giornale *La Bollente* una dichiarazione che soltanto due operai della sua ditta si licenziarono in seguito alle misure d'ordine che il suo capo, sig. Cerrutti Riccardo, ha adottato nello stabilimento.

Per la verità dovevo dire che questi due operai si licenziarono per protesta contro le misure eccessive adottate dal suo sig. capo, e per i metodi da questi usati nel licenziamento dei compagni di lavoro.

Il sig. Cornaglia doveva anche dire che nel suo stabilimento, nel periodo di poco tempo, su una quarantina di operai esistenti prima, solo rimasero quei dieci o dodici che conferma egli stesso siano restati attualmente; e che una gran parte furono licenziati dopo l'assunzione a capo tecnico del sig. Cerrutti. E deve con noi convenire che fra i licenziati vi sono degli operai, come il Rasoir, che hanno sempre servito la sua casa, essendo gli operai della ditta del suo signor padre.

Ora noi non vogliamo entrare pubblicamente nel merito della questione, essendo stato deliberato di nominare due arbitri perchè decidano in merito; ma vogliamo sia a conoscenza dei cittadini che questo nuovo direttore della ditta Cornaglia con i suoi licenziamenti in massa mirava a sostituire gli operai acquesi con dei forestieri, non badando se quelli dovevano rimanere nella disoccupa-

zione. Questo a noi pare poco corretto.

In quanto alle minacciate querele di questo egregio signore, poco ci spaventano e tanto meno spaventano i nostri compagni di Savona ove essi hanno avuto campo di conoscerlo.

Ringraziandola della pubblicazione, La riveriamo.

La Commissione operaia

## La lieta soluzione di un'incresciosa vertenza

Acqui, 19 Maggio 1914.

« I sottoscritti radunatisi, rispettivamente, per incarico dei signori Agostino Zanoletti pubblicoista ed Alessandro Cassone laureando in leggi: premesso che l'incidente avvenuto in Novi il 3 maggio 1914 pur essendo dovuto al mero caso (e che la cittadinanza di Novi altamente civile avrebbe impedito) ha potuto produrre uno stato di eccitazione tra Novesi ed Acquesi:

considerato che lo scambio di lettere e di articoli avvenuto tra il signor Zanoletti ed il signor Cassone era il prodotto di questo stato di animosità collettiva e che esulava quindi da essa la benchè minima intenzione di trascendere a contestazioni di persona:

e considerato che lealmente e spontaneamente da parte sua il sig. Cassone dichiara dovute alle suddescritte eccitazioni di ambiente le frasi scritte nei riguardi del sig. Zanoletti, del quale non mette in dubbio la perfetta onorabilità e l'abituale contegno cavalleresco:

considerato ancora che un'eventuale soluzione per le armi nulla aggiungerebbe alla riconosciuta integrità cavalleresca dei signori Zanoletti e Cassone, e che la scesa sul terreno varrebbe unicamente a dare un seguito increscioso ad avvenimenti ormai degni di oblio e segnerebbe un solco nella tradizionale amicizia delle due città:

i sottoscritti ritengono come non avvenuti gli incidenti di cui sopra e dichiarano chiusa la vertenza.

Per il signor Zanoletti:

Adolfo Coulant colonnello di cavalleria nella riserva, Avv. Luciano Pertica, consigliere provinciale.

Per il signor Cassone:

Avv. Francesco Bisio, Moreno Ascanio. »

## Bibliografia

In una quinta edizione, accuratamente riveduta e ampliata, il dott. Luigi Sassi, presenta nella collezione dei manuali dell'editore Hoepli di Milano, il suo *Ricettario fotografico*, ch'ebbe giustamente la migliore accoglienza del pubblico. Provetto fotografo, il Sassi ha saputo raccogliere e coordinare con molta opportunità le formole e i metodi più utili, già sanciti dall'uso pratico, sino ad ora conosciuti, secondo il continuo progresso dell'arte fotografica. Non ha avuto la pretesa di sostituire i trattati speciali sulla materia, ma di condensare quanto v'è di più indispensabile all'esercizio dell'arte geniale che va ogni giorno più ingrossando la schiera di coloro che la professano,

SCIROP  
PAG

del Prof. Gira

iscritto nella Farm

Il più antico -

più efficace -

rativo e rinfre

LIQUIDO - IN P

Preparato seg

e scrupolosam

l'inventore de

ria Casa fabb

roppo del Pro

GLIANO da la



TOSSI

Guarigione di

ESTRATTO PRO

In tutte le

VERI

si ottengono la

AS

BRONCHIALI

RO BRONCHI

BRONCHITE

cura regolare col

LIQUOR

(di

Balsamico - S

Tale Liquore (da

cura, a base d'ac

assunto egual

maritima notori

25 anni comp

E preparato d

mico-Farmacoc

CARLO AR

Viale Abr

che spedisce gra

certificati e opic

dici Specialisti

sulti per corrisp

si trova presso

Ag. enzia Publ

Gradito al palato  
l'AMARO GAMONDI,

Il sano e il malato  
Mantiene giocondi.